

# Messaggio

numero	data	Dipartimento
5901	13 marzo 2007	TERRITORIO

Concerne

## Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 10 maggio 2004 presentata da Francesco Maggi e cofirmatari "Sostegno agli allevatori di ovicapriani confrontati con l'emergenza lupo"

Signor Presidente,  
signore e signori deputati,

ci riferiamo alla citata mozione e nel merito, seppur in ritardo, ci esprimiamo come segue.

### I. PREMESSA

Dal dicembre 2003 un esemplare di Lupo (maschio di origine italiana con genotipo nuovo per la Svizzera) vive nella zona compresa tra la media Leventina e la valle Bedretto. Nell'estate 2005, analisi genetiche su sterco ritrovato sul lato italiano del Passo S. Giacomo, hanno mostrato che lo stesso individuo si era spinto fino in val Formazza, dove si erano verificati alcuni attacchi a un grosso gregge custodito di ovini e caprini. Dalle analisi genetiche finora effettuate non è mai risultato che in Ticino fosse presente più di un esemplare.

### II. CONSIDERAZIONI

Nel 2006, in Leventina la presenza del lupo è stata constatata a diverse riprese, con predazioni ad animali selvatici e osservazioni visive, nel perimetro occupato abitualmente dall'animale. Il 2 febbraio dello stesso anno l'animale è stato ferito con un'arma da fuoco nel corso di un atto di bracconaggio, l'animale è sopravvissuto poiché la sua presenza ha potuto essere di nuovo confermata in marzo (osservazione visiva e analisi genetiche di una fatta) e aprile. Il 21 agosto, si è verificata un'aggressione a un gregge di ovini che il lupo aveva già visitato nel 2004 e nel 2005. Questa è stata finora l'ultima constatazione di presenza del predatore in Leventina.

A seguito del ritorno del Lupo in Ticino, diversi allevatori di bestiame minuto, soprattutto professionisti, hanno introdotto misure di protezione nei propri greggi: intensificazione della custodia, uso di recinti elettrici e cani da protezione. Le misure sono state introdotte con il sostegno finanziario della Confederazione e la consulenza degli enti responsabili (Centro di competenza protezione greggi Ticino (CeCoTI), Coordinamento nazionale protezione greggi).

Nel 2004 WWF e Pro Natura hanno istituito un Fondo di pronto intervento, dotandolo di 9'000.- franchi. Finora, in totale, hanno richiesto e goduto dell'aiuto offerto da Confederazione e Organizzazioni non governative 8 aziende principali, 2 aziende

accessorie e un alpeggio di ovini. Sul conto del Fondo di pronto intervento restano attualmente 1'400.- franchi non ancora utilizzati.

Dalla sua apparizione in Leventina (dicembre 2003) sino ad oggi, al lupo è stata attribuita complessivamente l'uccisione di 49 capi di bestiame minuto, più precisamente 32 pecore e 17 capre (dicembre 2003 + 2004: 15 ovini e 16 caprini; 2005: 14 ovini e 1 caprino; 2006: 3 ovini).

Tutto il bestiame è stato indennizzato per una somma complessiva di fr. 18'492.- (80% a carico della Confederazione, 20% del Cantone).

Alla luce di quanto esposto desideriamo far rimarcare che:

- finora i danni al bestiame minuto dovuti al ritorno del Lupo in Ticino sono rimasti contenuti e tutte le richieste di sostegno finanziario e logistico da parte degli allevatori hanno potuto essere soddisfatte;
- il Fondo di pronto intervento non è ancora stato completamente utilizzato;
- il sostegno agli allevatori confrontati al ritorno del lupo è di competenza della Confederazione.

Al momento, lo scrivente Consiglio non ritiene quindi necessario che il Cantone metta a disposizione ulteriori fondi per gli allevatori confrontati al ritorno del Lupo. Siamo tuttavia coscienti che, qualora in Ticino dovesse arrivare più di un esemplare del predatore o dovesse formarsi una coppia con relativa riproduzione, si potrebbe giungere in tempi brevi a un tangibile aumento dei danni e a una conseguente forte richiesta di sostegno da parte degli allevatori.

Nel 2006 si è infatti constatato un aumento, rispetto al passato, del numero di nuovi individui di lupo osservati annualmente in Svizzera: 5 nuovi esemplari (6 se si conta anche il maschio la cui presenza era stata constatata in marzo in val Formazza e che è poi stato travolto da un'auto in Baviera in maggio), tra cui 2 femmine.

Dal 1995, anno in cui il Lupo ha fatto ufficialmente ritorno nel nostro Paese, al 2005, si era osservato, in media, l'arrivo di 1-2 nuovi individui ogni anno (massimo 3 nel 2000, minimo 0 nel 2004). È quindi possibile che, in tempi più o meno brevi, il nostro Cantone si trovi confrontato a un'emergenza per quanto riguarda la protezione delle greggi.

Da parte sua, la Confederazione ha avviato una revisione della Strategia Lupo, allo scopo di far fronte alla seconda fase della ricolonizzazione del nostro Paese da parte di questo predatore: la fase di presenza stabile con riproduzione, che fa seguito alla fase di presenza più o meno stabile di singoli individui.

### III. CONCLUSIONE

Alla luce di quanto esposto, lo scrivente Consiglio si riserva di ritornare in tempi brevi, qualora la situazione lo richiedesse, sulla prima richiesta della mozione, valutando la necessità di stanziare aiuti supplementari, qualora i contributi federali non fossero sufficienti. Non ritiene, per contro, che attualmente tali contributi si giustifichino e invita quindi il Gran Consiglio a respingere la mozione.

Per quanto riguarda la seconda richiesta, come già espresso nella nostra risposta all'interrogazione Franco Celio del 17 agosto 2004 dal titolo "Fra lupi e cani a pagare saranno gli escursionisti?", il Lupo è una specie protetta a livello internazionale ed è nostra

intenzione operare coerentemente e nel rispetto della Strategia Lupo Svizzera elaborata dall'UFAM. La richiesta è pertanto da ritenersi evasa.

Vogliate gradire, signor Presidente, signore e signori deputati, l'espressione della nostra massima stima.

Per il Consiglio di Stato:

Il Presidente, L. Pedrazzini

Il Cancelliere, G. Gianella

Annessa: Mozione 10.05.2004

## MOZIONE

### Sostenere gli allevatori di ovicaprini confrontati con l'emergenza lupo

del 10 maggio 2004

Il lupo ha fatto la sua ricomparsa in Ticino. Non si tratta di un caso eccezionale, ma della naturale ricolonizzazione delle Alpi in atto da anni sia da oriente sia da occidente. L'insediamento di questo predatore nel nostro Cantone è stato ampiamente predetto dai modelli matematici sviluppati dal prof. Boitani, massimo esperto di lupi italiani, e appare del tutto ineluttabile: non è pensabile che il Ticino rimanga un'isola senza lupi.

Il lupo è protetto dalla convenzione di Berna. A partire dal 1700 la distruzione del suo habitat (disboscamenti), delle sue prede (cervi, cinghiali e altri ungulati) e la persecuzione dell'uomo hanno decretato la sua estinzione in gran parte d'Europa. Fin dagli anni settanta, le mutate condizioni ambientali e il maggiore rispetto per la natura hanno permesso l'inversione di tendenza delle popolazioni di lupo. La popolazione italiana ha progressivamente ricolonizzato tutti gli Appennini e le Alpi occidentali. Ora il lupo è arrivato anche nel nostro Cantone.

Il ritorno di questo predatore, a nostro modo di vedere, va salutato positivamente per svariati motivi. Di certo ridurrà i danni alle foreste e all'agricoltura causati dagli ungulati e dai cinghiali, e di questi tempi ogni risparmio è sicuramente ben visto. Inoltre la selezione operata dal lupo migliora la genetica e quindi la salute della selvaggina. Non da ultimo il lupo può essere un ottimo veicolo promozionale per il turismo in quanto simbolo di natura selvaggia. Un biglietto da visita per i nostri, speriamo, futuri Parchi nazionali.

Il ritorno del lupo pone però anche un grosso problema: la convivenza con l'allevamento di montagna, soprattutto quello di pecore e capre. A prescindere dal fatto che si saluti positivamente o negativamente il ritorno del lupo e che quest'ultimo sia attualmente protetto, data la sua grande adattabilità e il suo forte potenziale riproduttivo è un'illusione pensare di risolvere il problema semplicemente eliminando i lupi che arriveranno nel nostro Cantone. È invece urgente e necessario sostenere con ogni mezzo gli allevatori perché possano far fronte a questa nuova sfida. In tutte le zone d'Europa dove il lupo ha fatto la sua ricomparsa, Alpi comprese, gli allevatori hanno dovuto adottare misure di protezione delle greggi (cani da protezione, recinti, pastori) nonché adattamenti di tipo gestionale. Anche il "Concetto lupo" elaborato dalla Confederazione prevede l'introduzione di questi provvedimenti. Progetti pilota sono già in corso in Vallese, nei Grigioni e anche in Ticino. L'introduzione di misure di protezione permetterà all'allevamento di far fronte anche a un altro spinoso problema: infatti diminuiranno sensibilmente gli attacchi e le perdite dovute ai cani, flagello conosciuto da anni e in apparente crescita.

Gli allevatori della Leventina sono attualmente confrontati con costi supplementari dovuti all'emergenza lupo. Per questo motivo WWF e Pro Natura hanno istituito un piccolo fondo per misure urgenti. Speriamo che anche il Cantone, alla luce dell'importante ruolo che gioca l'agricoltura di montagna nella gestione del paesaggio ticinese e dei benefici economici che ciò comporta per tutta la popolazione, sostenga pure con degli aiuti straordinari gli allevatori in questa stagione di transizione; attiriamo l'attenzione sul fatto che lo scorso anno il Canton Grigioni, per aiutare gli allevatori della regione di Surselva confrontati con la presenza del lupo, ha coperto i maggiori costi derivati dalla protezione dei greggi e non coperti dalla Confederazione (67'000.- franchi: 45'000.- Confederazione, 22'000.- Canton Grigioni). In Surselva il lupo è presente da più di due anni e, con le misure di prevenzione, i danni hanno potuto essere ridotti praticamente a zero.

Per i motivi indicati chiediamo al Consiglio di Stato:

1. di sostenere con contributi urgenti gli allevatori confrontati con l'emergenza lupo;
2. di rispettare il lupo come specie protetta e il "Concetto lupo" elaborato a livello federale.

Francesco Maggi

Arigoni - Beretta-Piccoli F. - Bertoli -

Canonica G. - Carobbio M. - Carobbio W. -

Cavalli - Ferrari M. - Ghisletta D. - Ghisletta R. -

Marra - Pedrazzini - Pelossi - Savoia

